



PROVINCIA
di **TRIESTE**



Trieste 6-8 marzo 2009
Parco di San Giovanni

marzo

primavera di donne

creatività e innovazione
tavole rotonde:
storia / scienza / design / impresa
&
musica / teatro / poesia / libri
laboratori per bambine e bambini

8 marzo / primavera di donne

In occasione dell'8 marzo, nell'Anno europeo dedicato alla creatività e all'innovazione, la Provincia di Trieste ha inteso promuovere, con il supporto progettuale e organizzativo della Casa internazionale delle donne, un programma di iniziative, intitolato "Primavera di donne", volto a mettere in luce la cultura e le buone pratiche delle donne quali fattori di innovazione politica, sociale e culturale.

A oltre un anno dalla caduta dei confini, abbiamo ritenuto di trovare un significativo carattere di innovazione delle iniziative dell'8 marzo nella cooperazione transfrontaliera ed abbiamo perciò voluto dare ai diversi eventi programmati il profilo del confronto e dello scambio con analoghe esperienze della Slovenia e di altri Paesi contermini.

Nel Teatrino del Parco di San Giovanni, di recente inaugurato, e in altre strutture, messe a disposizione dall'Azienda Servizi Sanitari, sono previsti eventi culturali, spettacoli, presentazione di progetti e di iniziative volte a dare voce e visibilità alla cultura e alle capacità delle donne. Un percorso accompagnato dalla figura simbolo di Anita Pittoni. La sua opera artistica, letteraria, di imprenditrice e di animatrice del dibattito politico e culturale a Trieste è paradigmatica per la rappresentazione della "creatività" e dell'"innovazione". Ad essa ci siamo ispirate per dipanare un ricco e variegato programma di iniziative rivolto a tutti.

Sempre in tale ottica, abbiamo ritenuto di dedicare la tavola rotonda conclusiva al lavoro, focalizzando il tema della imprenditoria femminile.

Confrontarsi, parlare, conoscersi, costruire reti, proprio nelle occasioni delle ricorrenze storiche che riguardano le donne, come è l'8 marzo, è una modalità, anche questa, per far sentire le nostre voci.

Vi aspettiamo numerose

Maria Teresa Bassa Poropat - Presidente della Provincia di Trieste / Assessore alle pari opportunità

"Primavera di donne" è il titolo evocativo e ricco di ottimismo che attraversa le giornate intorno all'8 marzo: implica una ri-generazione di presenze femminili variegata e molteplici, per competenze, interessi, attività lavorative, provenienze nazionali, che si apre a tutte le donne e gli uomini della cittadinanza e del territorio allargato, regionale, transfrontaliero, internazionale.

La Casa internazionale delle donne con entusiasmo ha accolto l'invito della Provincia di Trieste a collaborare nella preparazione del progetto multimediale che parte dalla peculiarità delle risorse femminili per sottolineare, dare visibilità, ed esaltare i saperi delle donne in un ventaglio colorato di presenze, che attestano la creatività: essa parte dalla conoscenza, dalla tradizione, e si muove verso la innovazione, l'originalità di pensiero e di fattualità.

L'individualità femminile appare ricca di sfaccettature, "diversa" ogni volta: sia quando viene rivolto lo sguardo storico e letterario alle donne di frontiera che hanno vissuto il drammatico Novecento; sia quando le operatrici della scienza propongono squarci di approfondimento sulle tematiche della salute; sia quando la provocazione divertita del mondo del design appare colorato e progettuale al femminile; sia quando la scommessa non certo scontata porta alla competizione vincente nell'imprenditoria.

Ma ancora l'attenzione ai bisogni dei bambini, per i quali sono proposti progetti educativi attenti alle differenze di genere e numerosi laboratori creativi, porta a pensare alla "primavera della vita", alla primavera di una stagione che può e deve portare frutti nuovi, e realtà esistenziali possibili ed auspicate che segnino passaggi verso approcci relazionali innovativi.

Le proposte di musica e di teatro mettono in gioco presenze e capacità creative femminili del tutto speciali e spesso poco valorizzate, in uno spazio teatrale da poco riaperto alla fruizione pubblica.

La Casa internazionale delle donne di Trieste, assieme alla Provincia di Trieste, invita le donne ad agirsi, a confrontarsi, a vivere momenti di conoscenza culturale e ludica nel Parco di San Giovanni che si apre ad accogliere nei giorni 6 - 7 - 8 marzo 2009 la ricchezza del lavoro e dell'impegno delle donne esplicita in mille campi e in mille forme, inserita in contesti sociali ed operativi che a loro volta si rivolgono ad un mondo di attenzione e cooperazione femminile.

Silva Bon - Presidente della Casa Internazionale delle Donne di Trieste

organizzazione

Casa Internazionale delle Donne di Trieste

collaborano

Consigliera provinciale di parità



mini mu parco dei bambini



Azienda servizi sanitari n1 triestina



partecipa

Commissione Pari Opportunità Provincia di Trieste

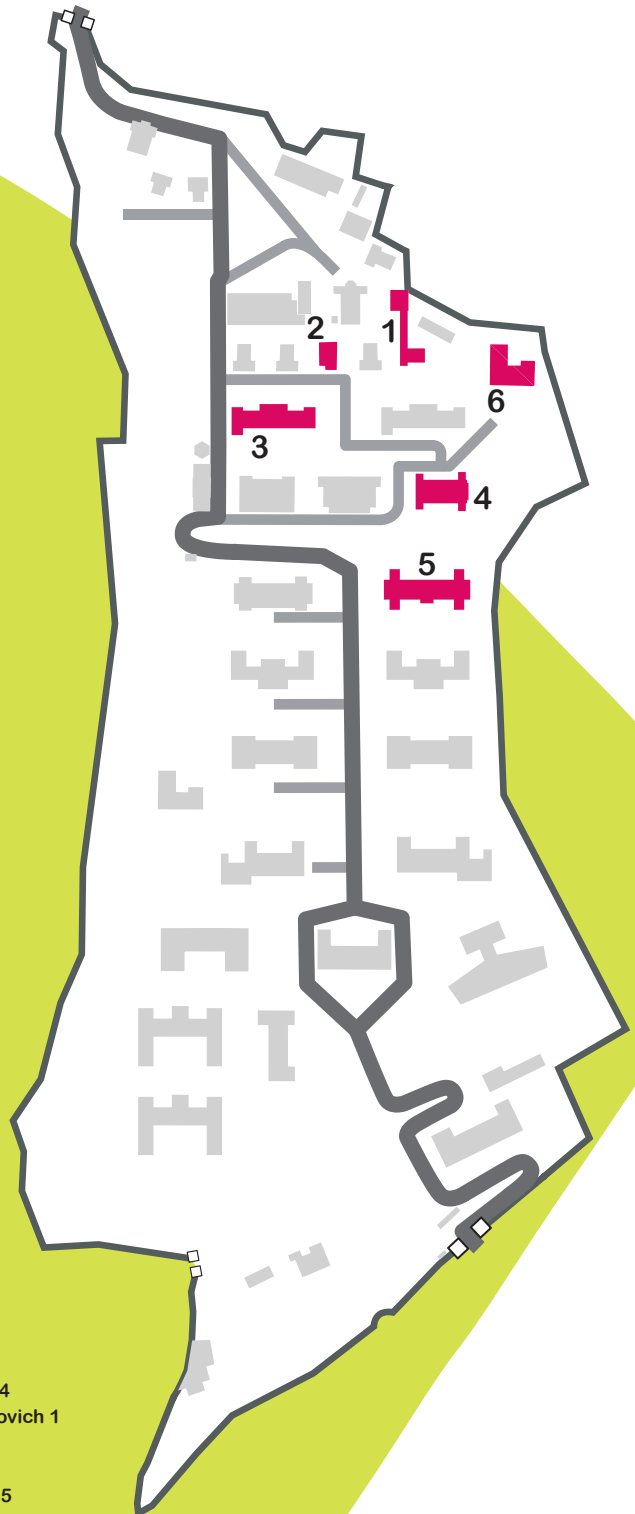
info: www.provincia.trieste.it

informazioni: h 12-15 / cell. 328 2089557

Servizio navetta a conclusione
degli spettacoli serali dal teatrino
alle fermate di viale Raffaele Sanzio

* Per tutti i laboratori è consigliata la prenotazione:
tel. 340 2489439 dalle ore 14 alle ore 16 da lunedì 2 marzo

Parco di San Giovanni



1. Spazio Villas, via Pastrovich 5
2. Bar Posto delle fragole, via Pastrovich 4
3. Padiglione M, Sartoria Lister, via Pastrovich 1
4. Il Teatrino, via Weiss 11
5. Padiglione E, DSM, via Weiss 5
6. mini mu parco dei bambini, via Weiss 15

Venerdì 6_03

Il Teatrino, via Weiss 13

17.00

Apertura dei lavori / intervengono:

Maria Teresa Bassa Poropat, Presidente della Provincia di Trieste

Silva Bon, Presidente della Casa Internazionale delle Donne di Trieste

17.15

Il Novecento delle donne

Con uno sguardo retrospettivo si indaga sulla creatività e l'innovazione portate nel Novecento dalle attività e dalle relazioni svolte e intessute a Trieste e in ambito transfrontaliero da alcune particolari figure di donne, ancora poco studiate e poco conosciute.

Annamaria Vinci, Università di Trieste, *Donne di frontiera*

Marta Verginella, Università di Lubiana, Trieste, *città ai primordi del femminismo sloveno. Dall'impegno nazionale ai diritti delle donne*

Sanja Cukut, Istituto di Ricerca Scientifica dell'Accademia Slovena delle Scienze e delle Arti-Lubiana, *Vita e tempo di Alma Karlin*

Sergio Vatta, Storico dell'arte, Trieste, *La faccia nascosta della luna. Arte al femminile a Trieste nel primo Novecento*

Tatjana Rojc, Università di Udine, *Le intellettuali slovene del primo Novecento tra scrittura e pensiero*

Gabriella Musetti, Società Italiana delle Letterate-Trieste, *Contrapporre a tanto disordine l'ordine della cultura. Anita Pittoni-l'anima di Trieste*

Sanja Roić, Università di Zagabria, **Ginevra Pugliese**, Università di Trieste, *Il sogno di una casa di Jozefina Dautbegović*

Moderatrice **Annamaria Vinci**

19.30

Quaderno italiano di voci femminili del Novecento

Elsa Fonda legge Sibilla Aleramo, Grazia Deledda, Antonia Pozzi, Anna Maria Ortese, Vera Gherarducci, Alda Merini, Elsa Morante, Dacia Maraini, Susanna Tamaro e Anita Pittoni

Dalle 16.30 alle 19

Laboratori* creativi per bambine e bambini dai 6 ai 10 anni

Piccolo blu e piccolo giallo e

Le testa tra le mani

Oplàrt per crescere ad arte, presso mini mu parco dei bambini, via Weiss 15

Spazio Villas, via de Pastrovich 5

16.00

"Non sono una signora": percorsi straordinari di donne nel design

Nell'osservare in modo approfondito un campo prevalentemente maschile come quello del progetto del prodotto, il design, si scoprono punte di alta qualità espressiva nel lavoro di molte donne che, sia nel passato che nel presente, hanno operato ed operano assumendo quali imprescindibili punti di riferimento la Qualità, l'Innovazione e la Ricerca. Risulta di grande interesse il percorso progettuale che le protagoniste raccontano.

Laura Vasselli/Rossella Cuffaro, storiche dell'arte, Trieste, *"Sono una donna stramba": il percorso creativo e innovativo di Anita Pittoni*

Beatrice Mascellani, architetto e designer, Trieste, *La cultura del progetto e la sua diffusione*

Mojca Tomazic, designer, Lubiana, *Percezione dell'oggetto, percezione della persona*

Oloop design designer, Lubiana, *L'anima del design*

Ursa Draz, designer, Lubiana, *L'evoluzione della maglieria*

Giuliana Carbi, presidente di Trieste Contemporanea, *L'esperienza del Concorso Internazionale di Design*

Eleonora Garavello, editrice, Trieste, presenta la nuova rivista *Juliet Design Magazine*

Moderatrice **Chiara Lamonarca**, architetto

Intervengono **Maria Campitelli**, critica d'arte / **Gigetta Tamaro**, architetto

Il Teatrino, via Weiss 13

20.30

Concerto "Frauenlieder und ..."

Sabato 7_03

Dalle 16.00 alle 19.00

Laboratorio* creativo per bambine e bambini dai 6 ai 13 anni

Ombrelli che si trasformano

presso la Sartoria Lister, Padiglione M, via de Pastrovich 1

Dalle 16.00 alle 19.00

Laboratori* creativi per bambine e bambini dai 3 ai 10 anni

Burattini di carta a cura di Magda Martinci,

Oplàrt per crescere ad arte presso mini mu parco dei bambini, via Weiss 15

Concerto "Frauenlieder und ...",

soprani Eleonora Matijašič e Tamara Stanese, pianoforte Elisabetta Buffulini
Liriche e duetti di Felix Mendelssohn-Bartholdy, Fanny Mendelssohn, Clara Schumann, Maria Malibran e Pauline Viardot

Domenica 8_03

Il Teatrino, via Weiss 13

10.00

Le imprese delle donne

L'imprenditoria femminile è ancora poco studiata e conosciuta nel nostro contesto territoriale. Attraverso un primo confronto/incontro tra donne che operano in alcune istituzioni economiche e donne che operano direttamente sul campo, quali imprenditrici nei più diversi contesti, dai più tradizionali, reinterpretati con creatività, a quelli più innovativi, si desidera offrire una occasione per l'avvio di dialoghi e riflessioni sulle "imprese delle donne".

Adele Pino, assessore alle Politiche attive del lavoro, Formazione Professionale e Politiche educative

Wally Trinca, consigliera provinciale di parità

Luisa Dri, comitato per l'imprenditoria femminile presso la C.C.I.A.A di Trieste

Majda Canziani, pari opportunità Unione Regionale Economica Slovenia, URES

Vlasta Sluban, direttrice della Razvojna agencija ORA (Agenzia territoriale per lo sviluppo della zona del Krasi e Brkini)

Fabiana Scheriani, imprenditrice azienda agricola, Muggia

Elisabetta Puiatti, imprenditrice azienda vinicola, Gorizia

Barbara Della Polla, Presidente Cooperativa sociale Cassiopea, Trieste

Marta Košuta, esperta del costume della comunità slovena

Lucia Gardossi, Università di Trieste. Ha costituito lo spin off SPRIN Srl (polimeri e servizi)

Sabina Strolego, Managing Director Ergolines Lab s.r.l., Area Science Park, Trieste

Moderatrice **Breda Pahor**, giornalista, componente del Comitato pari opportunità della FNSI per il FVG

Intervengono **Etta Carignani**, presidente AIDDA / **Donata Hauser Irneri**, presidente Telequattro

12.30

Aperitivo, posto delle Fragole, via de Pastrovich 4

Spazio Villas, via de Pastrovich 5

17.00

Storie di scienza e di donne

Nella "città della scienza" l'impegno delle donne ha molte sfaccettature. Saranno portati al tavolo contributi di ricercatrici che lavorano in ambiti scientifici "di frontiera", quali le nanotecnologie, la terapia genica, la medicina predittiva e personalizzata, la diagnostica precoce. Altri contributi riguarderanno la necessità di disporre, oggi, di una didattica della scienza che sappia far nascere nelle giovani generazioni curiosità e interesse verso le scienze, così come sottolineeranno l'irrinunciabilità della divulgazione scientifica al vasto pubblico.

Eloisa Cignatta, Presidente Commissione Provinciale Pari Opportunità tra Uomo e Donna

Giuliana Tromba, ELETTRA, Sincrotrone Trieste, responsabile beamline SYRMEP, *Il Sincrotrone fa luce nella diagnostica del tumore al seno*

Bruna Scaggiante, Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Trieste, Dipartimento di Scienze della Vita, *Non solo ricerca per combattere il cancro*

Lorena Zentilin, Scientist ICGEB, Trieste, *Piccoli virus per la terapia genica*

Carmen Lanzara, Dipartimento di Scienze della Riproduzione e dello Sviluppo, Università di Trieste e IRCCS Burlo Garofolo, *Siamo quello che gustiamo*

Loredana Casalis, ELETTRA, Sincrotrone Trieste, *Nanobiotecnologie per la diagnosi clinica precoce*

Dimitrina Trendafilova-Guertchev, docente Collegio del Mondo Unito, *Nuove idee e approcci nell'insegnare scienze nelle scuole elementari e medie*

Eliana Camacho, Università di Trieste, *Euro - Progettazione per l'innovazione e la comunicazione scientifica*

Moderatrice **Simona Cerrato**, SISSA Medialab

intervengono **Cristina Pedicchio**, Presidente CBM / **Luisa Mestroni**, CBM - UCHSC

Il Teatrino, via Weiss 13

20.30

Spettacolo teatrale **Amiche per la pelle** di Laila Wadia

15:00

Anteprime

Padiglione E, DSM, via Weiss 5

Presentazione progetto "Educare alle differenze", promosso dalla Casa Internazionale delle Donne

Presentazione Associazione Rete D.P.I., Nodo di Trieste

Presentazione rivista "Multiverso", con Sergia Adamo

"Incontro di più voci attorno al tema della scrittura delle donne", a cura di Melita Richter con la partecipazione della Consulta Femminile

Dalle 10.00 alle 17.00

Laboratori* creativi per bambine e bambini, e anche per adulti

Libera il filo: giochi di tessitura, passa ripassa intreccia, dal telaio alle installazioni, mini mu, presso mini mu parco dei bambini, via Weiss 15

Dalle 15.00 alle 17.00

Laboratori* creativi per bambine e bambini dai 3 ai 10 anni

Lecture di storie in varie lingue, Interfemmes

presso mini mu parco dei bambini, via Weiss 15

Dalle 17.00 alle 19.30

Laboratori* creativi per bambine e bambini dai 6 ai 10 anni

Minidarwin, Sissa Medialab presso mini mu parco dei bambini, via Weiss 15

Amiche per la pelle di Laila Wadia.

Adattamento teatrale di Laila Wadia.

Regia di Sabrina Morena e Marcela Serli.

Con Suratun Fatiha, Zhen Li, Francesco De Luca, Gladys Nader, Jasna Njemcevic, Khan

Irin Parvin, Elena Zagaglia.

Ancora un passo in avanti verso la messa in scena della commedia esilarante della scrittrice indiana Laila Wadia. Quattro amiche straniere, originarie della Cina, Bangladesh, Argentina e Bosnia prendono lezioni d'italiano e lottano contro lo sfruttamento. Lo spettacolo è un quadro vivente di profonda umanità dove si svolgono i temi dell'integrazione e del dialogo fra le culture. Vi partecipano delle vere donne immigrate accentuando il senso di verità, la comicità e la leggerezza del testo.